

# **Letture oziose una bibliografia**



a cura di  
Sarah Caccia e Rita Chianese

Biblioteca cantonale di Bellinzona

2006

# Sommario

Sommario .....	2
Introduzione .....	3
GENERALITÀ .....	4
FILOSOFIA .....	6
LAVORO .....	9
LENTEZZA .....	11
LETTERATURA .....	13
SALUTE .....	16
SOCIOLOGIA .....	17
TEMPO LIBERO .....	18
Spiegazione delle sigle .....	20
Indice alfabetico per autori .....	21

## Introduzione

L'ozio, tema centrale dei documenti raccolti in questa bibliografia, è considerato da molteplici punti di vista: l'ozio come filosofia di vita, l'ozio nel mondo del lavoro, i romanzi su oziosi, l'influsso benefico di un ritmo di vita tranquillo sulla salute, l'elogio della lentezza di fronte alla velocità del nostro mondo, l'ozio da un punto di vista sociologico.

Questa bibliografia, che non ha la pretesa di essere esaustiva, considera soprattutto opere pubblicate in italiano, in francese, e, più raramente, in tedesco e in inglese.

Inoltre, la bibliografia recensisce alcuni siti web specializzati.

La selezione è stata fatta in base alla reperibilità delle opere in commercio o in possesso delle biblioteche più importanti della Svizzera. Quando è stato possibile, è stata redatta una sinossi.

Le notizie bibliografiche sono ordinate per temi e al loro interno alfabeticamente per autore o titolo per le opere anonime.

La bibliografia è stata realizzata nell'ambito della rassegna "Ozio : le virtù di un vizio", tenutasi dal 1° maggio al 13 giugno 2006.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito: [www.itemi.ch/ozio](http://www.itemi.ch/ozio)

# GENERALITÀ

**Cotta, Alain. - L'ivresse et la paresse. - Paris: Fayard, 1998**

ABSTRACT: *La seconda parte del libro è consacrata alla pigrizia, sia fisica che morale. L'autore mostra come l'evoluzione storica sia stata determinata dalla volontà di risparmiare i nostri muscoli e neuroni.*

BCB 930.1 COTTA

**Delumeau, Jean. - Naissance de la paresse. In "L'Histoire", n. 59, 09/1983, p. 38-44**

ABSTRACT: *Al giorno d'oggi, la pigrizia è rappresentata come un vizio. Eppure fino agli inizi del medioevo, la pigrizia non era un peccato. Quando è emersa questa connotazione peggiorativa dell'ozio?*

BCB Per 179

**Eloge de la paresse. In "Magazine littéraire", n. 433 (juillet - août 2004), p. 20-67**

ABSTRACT: *La pigrizia gode di una cattiva reputazione: peccato capitale per gli uni, crimine contro la società del lavoro per gli altri. Sovente la si riduce a noiosa indifferenza. Ma ci si sbaglia: la pigrizia può essere gioiosa, contemplativa e rivoluzionaria. Da Epicuro al fumetto di Gaston Lagaffe, questo numero di Magazine littéraire presenta dei brevi saggi sulla vita oziosa.*

BCB Per 364

**Fannullone.com : fare tutto senza far niente!. - <http://www.fannullone.com>**

ABSTRACT: *Il Paradiso dei fannulloni, finalmente esiste! Questo sito è stato pensato come un portale, un ponte per il Web. Link veloci e soprattutto diretti esattamente al punto giusto: Tutto ciò è veramente "fannullone".*

in internet

**The Idler. - <http://www.idler.co.uk/>**

ABSTRACT: *Sito della rivista inglese "The Idler", "Il Pigro", diretta da Tom Hodgkinson, autore del libro "How to be idle", pubblicato in Italia agli inizi del 2005 da Rizzoli con il titolo "L'ozio come stile di vita". In inglese.*

in internet

**Jolliffe, Gray. - L'ozio non è il padre dei vizi (Trad. di: The lazy person's guide to life). - Milano: Sperling & Kupfer, 1995**

ABSTRACT: *Se concludere qualunque cosa rappresenta per voi uno sforzo eccessivo, questo manualetto vi sarà indispensabile per tirare avanti senza farvi venire il mal di testa. Prendete attentamente in considerazione quanto segue: rimandare a domani è un risparmio di tempo; la pigrizia è la madre delle invenzioni; se un lavoro merita di essere fatto, fatelo in fretta. Questo divertente libriccino sfata il mito che vorrebbe convincerci che l'ambizione, il successo e l'esercizio fisico fanno bene, rivelando le strategie per raggiungere le più alte vette dell'abulia. Qualsiasi persona può infatti essere diligente e attiva, ma per un'autentica poltronaggine occorre dedizione. In queste pagine troverete dunque una valida ispirazione... un vademecum a uso e consumo dei pigri.*

Non disponibile in biblioteche svizzere

**Nichts tun : vom flanieren, pausieren, blaumachen und müssiggehen. - Wien: Österreichisches Museum für Volkskunde, 2000**

ABSTRACT: *Catalogo della mostra realizzata presso il Museum für Volkskunde austriaco sul tema ozio.*

RERO

**Otium web : sito di resistenza umana. - <http://www.associazioneotium.it>**

ABSTRACT: *Sito dell'Associazione culturale Otium che organizza incontri culturali, conferenze, mostre di quadri, fotografia e scultura, spettacoli e feste.*

in internet

**Il padre dei vizi. In "Equilibri : rivista per lo sviluppo sostenibile", Anno IX, n. 2(2005)**

ABSTRACT: *Numero della rivista Equilibri dedicato al "padre dei vizi", l'ozio. Partendo da una rilettura di Keynes, gli autori riflettono sullo spazio per le attività creative vecchie e nuove.*

BCB Per 615

**Petits plaisirs de la paresse. - Paris : Autrement, 1999**

ABSTRACT: *Nella prima parte del testo sono raccolte le interviste realizzate nell'ambito dei documentari "Les ambassadeurs de la paresse" e "Pourquoi travailler?", diffusi da Canal Plus il 30 aprile e il 1 maggio 1999. Nella seconda saggi sulla pigrizia di diversi autori.*

RERO

**Pigro : il posto ideale per oziare. - <http://www.pigro.splinder.com>**

ABSTRACT: *"Per visitare questo blog è necessario abbandonare ogni attività celebrale che comporti uno sforzo superiore alla soglia dell'ozio."*

in internet

**Vaneigem, Raoul ; Serena, Jacques. - La paresse. - Paris : Centre Pompidou, 1996**

ABSTRACT: *Pubblicato in occasione di una mostra sulla pigrizia presentata al Centre Pompidou, dal 11 settembre al 4 novembre 1996. L'esposizione si inseriva in un ciclo sui peccati capitali. Questo opera presenta un saggio e un racconto che rivendicano il diritto alla pigrizia.*

RERO

# FILOSOFIA

**Angelini, Giuseppe; Nault, Jean-Charles ; Vignolo, Roberto. - Accidia e perseveranza. - Milano : Glossa, 2005**

*ABSTRACT: Il volume raccoglie gli Atti della Giornata di studio del 2004 del Centro Studi di Spiritualità della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Oltre all'Introduzione (G. Angelini), seguono due contributi che affrontano due luoghi della tradizione cristiana assai significativi e imprescindibili per istruire l'interrogativo e cioè: di che cosa si tratta, quando si descrive l'agone cristiano mediante l'antitesi tra accidia e perseveranza? I due luoghi della tradizione cristiana, presi in considerazione sono Evagrio e Tommaso per un primo lato (J. - Ch. Nault), il vangelo di Giovanni per un secondo lato (R. Vignolo). Evagrio, istruito dalla esperienza anacoretica, ha offerto il primo e indimenticabile ritratto dell'accidia; Tommaso, tra tutti i maestri della teologia scolastica, è quello che ne ha offerto la formalizzazione concettuale più precisa. Il vangelo di Giovanni, d'altra parte, attraverso l'elaborazione delle figure del rimanere e della dimora, fissa con grande concisione l'immagine della vita del discepolo come cammino destinato a una meta; c'è una casa, che consente all'uomo di non più vagare. La figura del rimanere, come da lui disegnata, non ha però i tratti dell'otium, ma quelli dell'agire; occorre rimanere nell'amore. Non disponibile in biblioteche svizzere*

**Bachelard, Gaston. - La poetica della rêverie. (Trad. di: La poétique de la rêverie). - Bari: Dedalo, 1984**

*ABSTRACT: La rêverie - fantasticheria, immaginazione, abbandono al flusso del sogno ad occhi aperti - è uno stato della coscienza che tutti conosciamo. Bachelard ne rivaluta in questo libro il valore di conoscenza e insieme mette in luce, positivamente, il piacere, il godimento che se ne può trarre. Ma soprattutto, egli vede nella rêverie il luogo della psiche ove si forma, fenomenologicamente, la poesia e, con la poesia, l'accesso a quel sentimento particolare che è l'intuizione del cosmo, lo spazio senza orizzonti in cui il soggetto si sperde e si ritrova nella sua intimità e nel suo essere nel mondo.*

BCB BZA 6122

**Baker, Christoph. - Ozio, lentezza e nostalgia : decalogo mediterraneo per una vita più conviviale. - Bologna: EMI, 2002**

*ABSTRACT: Il lavoro è diventato una condanna, la velocità e l'arrivare primi sono diventati un mito distruttivo, le persone non hanno più tempo per le emozioni, i sentimenti, le relazioni, la memoria, la vita. Un decalogo ideale in dieci capitoli, una dieta mediterranea per lo spirito.*

BCB ut 316.728 BAKER

**De Masi, Domenico. - Ozio creativo. - Milano: Rizzoli, 2000**

*ABSTRACT: Esiste un ozio dissipativo, alienante, che ci fa sentire vuoti e inutili. Al contrario, esiste un ozio attivo, che ci fa sentire liberi e che è necessario alla produzione di idee, così come le idee sono necessarie allo sviluppo della società. Oggi la maggior parte della fatica manuale è eseguita dalle macchine, ci è chiesto di essere fantasiosi e innovativi. Si cammina verso un futuro in cui si lavorerà meno e meglio, in cui, grazie alla tecnologia, potremo gestire nella maniera più efficace lo spazio e il tempo. Questo libro, ripercorrendo le grandi svolte epocali della nostra storia, dimostra che questo futuro è già presente.*

BCB ut 316.728 DEMA

**Hodgkinson, Tom. - L'ozio come stile di vita. (Trad. di: How to be idle). - Milano: Rizzoli, 2005**

ABSTRACT: *Fin da bambini siamo stati tiranneggiati dalla presunta virtù dell'alzarsi presto la mattina. Poi ci hanno insegnato a trasformare il pranzo in una pausa rapida nel pieno del lavoro, a non sprecare il tempo dormendo, sempre in nome di una logica per cui lo scopo della vita è lavorare, produrre, guadagnare. Ma, come insegna il nobile esempio di grandi personaggi - da Cartesio a Oscar Wilde, da Whitman a Stevenson, da Chesterton a Nietzsche - tutto ciò è profondamente contrario alla vera natura dell'uomo. In questo libro, Tom Hodgkinson rivaluta l'ozio, che non è il padre dei vizi ma la condizione per riappropriarci della vita e lasciare campo libero alle più elevate attività dello spirito.*

BCB 316.728 HODG

**Jones-Davies, Marie-Thérèse (a cura di). - L'oisiveté au temps de la renaissance. - Paris: Presses de l'Université de Paris Sorbonne, 2002**

ABSTRACT: *Il volume riunisce gli atti di due convegni, della "Société internationale de recherches interdisciplinaires sur la renaissance" sulla nozione di ozio durante il rinascimento.*

RERO

**Kenko. - Momenti d'ozio. - Milano : Adelphi, 1988**

ABSTRACT: *Momenti d'ozio, una delle opere supreme della civiltà giapponese, fu scritto fra il 1330 e il 1332, e si compone di 243 capitoli di lunghezza oscillante fra le poche righe e le poche pagine. Un paesaggio, un gesto, un oggetto, una cerimonia, una parola, un aneddoto, un'espressione del viso sono tutti ugualmente pretesti per le riflessioni solitarie di Kenko. E le sue note non hanno intenti pedagogici o religiosi: mirano piuttosto a delineare le cose fuggevolmente, per il puro piacere di tracciare dei segni, di nominare il mondo nella sua precarietà, in quel suo carattere di 'impermanentia' che nessuna civiltà ha saputo esaltare come la civiltà giapponese, e all'interno di essa nessuno più di Kenko.*

Lo3, Me2

**Laroze, Catherine. - L'art de ne rien faire. - Genève : Aubanel, 2002**

ABSTRACT: *L'evocazione del dolce far niente risuona come una provocazione in un mondo dominato dalla velocità e dall'efficienza. Dalla pigrizia al silenzio, dal sogno ad occhi aperti alla fuga solitaria, l'autrice propone al lettore numerose vie verso un tempo diverso. L'arte del dolce far niente diventa un'opera di resistenza e la promessa di un favoloso tesoro: la riconquista di sé.*

RERO

**Malevic, Kazimir. - La pigrizia come verità effettiva dell'uomo. (Trad. di: Len' kak dejstvitel'naja istina celovecestva). - Genova: Il Nuovo Melangolo, 1999**

ABSTRACT: *In questo testo del 1921, il pittore suprematista Malevic sostiene la tesi che la pigrizia e l'ozio non sono la "madre di tutti i vizi" ma la "madre della vita". Ogni civiltà, secondo l'autore, deve tendere a liberare l'uomo dal lavoro e permettergli di sviluppare appieno le proprie capacità.*

RERO (solo in francese)

**Nault, Jean-Charles. - La saveur de Dieu : l'acédie dans le dynamisme de l'agir. - Roma: Lateran University Press, 2002**

ABSTRACT: *L'accidia nelle tradizioni patristiche e in quella monastica.*

BUL

**Pansaers, Clément. - L'éloge de la paresse. - Paris : Allia, 1996**

ABSTRACT: *Scritto nel 1917, questo elogio alla pigrizia sottolinea fortemente la sostanziale complicità che unisce l'ozio all'eros.*

RERO

**Paquot, Thierry. - L'arte della siesta. (Trad. di: L'art de la sieste). - Genova: Il Nuovo Melangolo, 2000**

ABSTRACT: *L'arte, la mitologia, la letteratura, il pensiero filosofico, l'organizzazione de/lavoro e della società, la globalizzazione del mercato, l'urbanistica e l'architettura degli spazi la vita nelle città, con tutti questi elementi, anche con quelli in apparenza più lontani e inaspettati, la siesta intrattiene un rapporto, complice la mediazione onnipresente del "tempo". E proprio sul tempo, un tempo che oggi tende sempre più a essere lineare, si concentra la trattazione ironica, colta e divertita di Paquot. Poiché, a ben vedere, la siesta appare come un tempo autenticamente libero, un momento in cui si è presenti a sé stessi attraverso la propria momentanea assenza dal mondo.*

BCB mp 171 PAQU

**Russell, Bertrand. - Elogio dell'ozio (Trad. di: In praise of idleness). - Milano : Longanesi, 2004**

ABSTRACT: *"Elogio dell'ozio" è uno dei quindici saggi che compongono questa raccolta, in cui Russell tratta le più disparate tematiche politiche e sociali. I pericoli derivanti dall'eccesso di zelo e l'importanza della contemplazione; architettura e questioni sociali; critica del comunismo, critica del fascismo e argomenti in favore del socialismo; cinismo dei giovani e conformismo della società moderna; l'educazione, la salute mentale, l'anima. Temi diversi ma collegati da una tesi generale: "Il mondo soffre per colpa dell'intolleranza, del bigottismo e per l'errata convinzione che ogni azione energica sia lodevole anche se male indirizzata; mentre la nostra società moderna, così complessa, ha bisogno di riflettere, di mettere in discussione i dogmi".*

BCB mp 1"19" RUSS

**Saint-Jacques, Camille. - Notre paresse : vice et vertu - Paris : Autrement, 2005**

ABSTRACT: *La pigrizia, la lentezza, il tempo libero sono sempre più di moda. In questo inizio millennio si sogna in continuazione al tempo libero, tempo finalmente liberato dal lavoro. La pigrizia è dappertutto nella nostra cattiva coscienza come nei nostri desideri., nella pubblicità come nella demagogia politica. Ma non bisogna abbandonarla né ai moralisti né ai pubblicisti per le vacanze. Dobbiamo coltivare la nostra pigrizia, senza pretendere di annientarla o di idealizzarla.*

BCB ut 316.728 SAIN

**Seneca, Lucius Annaeus. - Dell'ozio. (Trad. di: De otio). In: "Dialoghi", Milano: Rusconi, 1979, p. 375-391. - Milano: Rusconi, 1979**

ABSTRACT: *Risale ai tempi del ritiro di Seneca dalla vita politica. Come nel De tranquillitate animi, viene preso in considerazione il rapporto fra impegno attivo nella vita civile e attività contemplativa. Secondo l'Autore, la scelta di una vita appartata è irrinunciabile. Se il filosofo sceglie l'impegno politico, in realtà, è in virtù di una scelta forzata, imposta dalle circostanze.*

BCB 1(08) CLAS S1 SENE



**Stevenson, Robert Louis. - Elogio dell'ozio. (Trad. di: An apology for idlers, 1877) - Milano Millelire Stampa alternativa, 2005**

ABSTRACT: *Un'apologia degli spiriti oziosi. Un invito a trasgredire orari, ritmi, istituzioni, strutture. Appassionata difesa di una vita libera e spontanea, contro ogni imposizione di dogmi o di comportamenti. Pubblicato per la prima volta in Cornhill Magazine nel luglio del 1877*

RERO (solo in francese)

**Torno, Armando. - Le virtù dell'ozio. - Milano: Mondadori, 2001**

ABSTRACT: *Vi sono momenti nella nostra esistenza che dedichiamo non al lavoro, non ad attività produttive, ma a riflettere, a guardare in prospettiva la nostra vita, ad arricchire la nostra esperienza interiore. Momenti d'ozio, l'ozio che è padre di tante preziose virtù. In questo libro l'autore ci accompagna in un viaggio alla riscoperta di un pensiero controcorrente che da sempre esorta l'uomo a riappropriarsi del tempo e della vita.*

BCB 316.728 TORNO

**Walljasper, Jay. - La trappola della velocità. (Trad. di: The speed trap). In "Internazionale", Anno 4, n. 192(1997), p. 6-11**

ABSTRACT: *Sempre di più abbiamo l'impressione che la nostra vita si sia trasformata in una corsa affannosa verso un traguardo impossibile da raggiungere. L'autore riflette sui ritmi sempre più veloci della vita contemporanea.*

BCB Per 510

## LAVORO

**Asholt, Wolfgang ; Fahnders, Walter (a cura di). - Arbeit und Müssiggang 1789-1914. - Frankfurt a. M. : Fischer Taschenbuch Vlg., 1991**

ABSTRACT: *Raccolta di documenti storici (dal 1789 al 1914) su due tematiche: la rappresentazione del lavoro (il dovere del lavoro) e quella dell'ozio (il diritto alla pigrizia).*

RERO

**De Masi, Domenico. - Il futuro del lavoro. - Milano: Rizzoli, 2003**

ABSTRACT: *Il lavoro è per natura una maledizione biblica da cui l'uomo non potrà mai affrancarsi? Deve per forza svolgersi in luoghi di scoraggiante bruttezza dove si passa troppo tempo? Perché continuare ad applicare a una forza lavoro ormai scolarizzata e autonoma le regole pensate cent'anni fa per maestranze analfabete e portatrici di pochi elementari bisogni di sopravvivenza? Oggi, grazie alla tecnologia, la maggior parte del lavoro esecutivo viene svolto da macchine, la vita si è allungata e disponiamo di più tempo libero, eppure nulla è mutato nell'organizzazione del lavoro. Secondo il sociologo De Masi è necessario un cambiamento di prospettiva, una rivoluzione mentale che proponga all'uomo un nuovo modo di considerare la qualità del lavoro e della vita.*

BCB If 316.52 DEMA

**De Masi, Domenico. - Sviluppo senza lavoro. - Roma : Ed. Lavoro, 1994**

Non disponibile in biblioteche svizzere

**Droege, Heinrich (a cura di). - Faulheit adelt: Texte gegen das herrschende Arbeitsethos. - Frankfurt am Main : Aarachne, 2000**

ABSTRACT: *Testi contro l'etica dominante del lavoro. Se si vuole evitare un mondo di robot, di animali da lavoro, visti solo dal punto di vista della loro utilità e non della loro umanità, bisogna elevare il far nulla a virtù.*

IDS

**Gorz, André. - L'immateriale: conoscenza, valore e capitale. - Torino: Bollati Boringhieri, 2003**

ABSTRACT: *Stiamo attraversando un periodo in cui al capitalismo moderno, centrato sulla valorizzazione di grandi masse di capitale fisso materiale, si sostituisce sempre più rapidamente un capitalismo postmoderno centrato sulla valorizzazione di capitale immateriale, o "capitale umano", come si dice. Questa mutazione nel senso di un "capitalismo cognitivo" e di una "società della conoscenza", accuratamente indagata dall'autore nei primi due capitoli del libro, si accompagna a nuove metamorfosi del lavoro di cui gli ultimi due capitoli esplorano le prospettive: verso una società dell'intelligenza o verso una civiltà postumana?*

BCB If 316.52 GORZ

**Kennedy, Paul. - Viva il tempo libero. In "Internazionale", n. 503 (2003)**

ABSTRACT: *Gli americani sono diventati schiavi del superlavoro, dello stakanovismo e dell'iperattività.*

BCB Per 510

**Lafargue, Paul. - Le droit à la paresse: réfutation du "droit au travail" de 1848 - [Paris]: Edition papier, 1990**

ABSTRACT: *"Una strana follia possiede le classi operaie delle nazioni in cui regna la civilizzazione capitalista. Questa follia è l'amore per il lavoro. Negli ultimi decenni dell'Ottocento, l'autore - militante comunista di origine cubana e genero di Karl Marx - vede con orrore che il movimento operaio abbocca all'esca della "ideologia del lavoro" lavoro alienante, degradante, svolto da donne e bambini con orari e ritmi insostenibili. Questo testo è la denuncia della condizione operaia e delle contraddizioni del capitalismo, che produce un'immane quantità di merci e che deve mantenere categorie improduttive (politici e militari) per avere qualcuno a cui vendere quella "robaccia". Ma l'autore rassicura: "Una risata li seppellirà".*

BCB 32 "18" LAFA

**Maier, Corinne. - Buongiorno pigrizia. (Trad. di: Bonjour paresse). - Milano : Bompiani, 2005**

ABSTRACT: *Il cretino che siede alla scrivania accanto potrebbe essere promosso al vostro posto da un momento all'altro. Se accettate un ruolo di responsabilità, vi ritroverete un mucchio di lavoro in più sulle spalle e solo un pugno di noccioline in busta paga. Meglio defilarsi, perciò, perché i più esposti sono quelli che più rischiano il licenziamento... Un pamphlet appassionato contro chi profetizza sempre nuovi riconoscimenti e nuove rivoluzioni culturali e quelli che pensano di poter modificare profondamente la realtà dalla loro scrivania.*

BCB If 331.1 MAIER

**Spayde, Jon. - Quando il capo vuole che vai piano. (Trad. di: Slow like me). In "Internazionale", Anno 4, n. 192(1997), p. 11-12**

*ABSTRACT: Il direttore della rivista Utne Reader ha chiesto all'autore di sperimentare un ritmo di vita più lento. Ma solo per il tempo necessario per scrivere questo articolo!*

BCB Per 510

**Straub, Eberhard. - Vom Nichtstun : leben in einer Welt ohne Arbeit. - Berlin : Wjs, 2004**

*ABSTRACT: Nella storia dell'umanità non si è mai lavorato tanto come dal 19. secolo. Il lavoro definisce la nostra vita e attualmente non si riesce quasi a immaginarsi la vita senza lavoro. Ma la "società del lavoro" è in declino, mentre emerge la "società del tempo libero" L'autore sostiene che la nostra società deve dare nuovamente il giusto valore all'ozio, ozio non visto come madre di tutti i vizi ma come condizione per una vita ricca di senso.*

RERO

## **LENTEZZA**

**Honoré, Carl. - ... E vinse la tartaruga : elogio della lentezza: rallentare per vivere meglio. (Trad. di: in praise of slow). - Milano: Sonzogno, 2004**

*ABSTRACT: Siamo tutti malati di ipervelocità, sindrome dominante del XXI secolo. Un occidentale adulto trascorre con i propri figli il 40% di tempo in meno rispetto a quanto faceva negli anni Sessanta, passa settantadue minuti al giorno in auto e mezz'ora alla settimana facendo l'amore. L'autore ha raccolto testimonianze in vari luoghi del mondo alla ricerca di un nuovo equilibrio tra il progresso tecnologico e la lentezza, di una ricetta per una vita migliore e più ricca. Da un workshop di sesso tantrico nei dintorni di Londra a Bra, nelle Langhe, città natale del movimento "Slow Food", passando per l'Oriente delle arti marziali "lente", il libro offre un manifesto che ribalta il concetto di velocità come valore assoluto.*

RERO (solo in francese)

**Kundera, Milan. - La lentezza. (Trad. di: La lenteur). - Milano : Adelphi, 1995**

*ABSTRACT: In una notte di mezza estate si intersecano, come in una féerie, due storie di seduzione, separate da più di duecento anni e oscillanti vertiginosamente fra l'inebriante e l'esilarante.*

BCB Iani 82/89 Kundera

**Sansot, Pierre. - Sul buon uso della lentezza. (Trad. di: Du bon usage de la lenteur). - Milano: Pratiche, 1999**

*ABSTRACT: Mostrandoci come i piccoli gesti quotidiani e la virtù della calma possano arricchire e migliorare i rapporti tra le persone, Pierre Sansot ci presenta la lentezza come scelta di vita. Una vita che scorre come un lungo fiume tranquillo, un percorso senza sforzi o accelerazioni eccessive, in cui ogni giorno e ogni istante sono assaporati fino in fondo.*

Me2

**Seiwert, Lothar J. - E adesso fermati: impara l'arte di vivere senza fretta. - Milano: Sperling & Kupfer, 2005**

ABSTRACT: *Guardate alla vostra agenda con angoscia, come a una gabbia di appuntamenti e doveri? Il libro di Lothar Seiwert sarà la scoperta di come l'ozio possa essere invece un'attività feconda e necessaria, se solo lo si interpreta correttamente. Dunque niente difesa dell'indolenza, ma un sano, creativo bilanciamento tra quello che ci chiede il mondo e quello che invece riteniamo utile e piacevole per noi stessi. Si tratta di un equilibrio definito da numerosi fattori, quali impiego dell'energia, capacità di concentrarsi sull'essenziale, semplificazione delle incombenze quotidiane, rallentamento del ritmo. L'ozio diventa così sinonimo di libertà.*

BCB

**Seiwert, Lothar J. ; McGee-Cooper, Ann. - Elogio della lentezza. (Trad. di: Wenn Du es eilig hast, gehe langsam). - Milano : Sperling & Kupfer, 2004**

ABSTRACT: *Il tempo è tiranno. Che fare per non sentirsi sempre sotto pressione? Come conciliare l'accavallarsi frenetico degli impegni con il bisogno di tranquillità? Come far quadrare lavoro e vita privata? Viviamo in un mondo accelerato in cui tutti hanno sempre fretta e le ore della giornata sembrano sempre troppo poche. Ma se il tempo non ci basta è perché lo impieghiamo nella maniera sbagliata. Chi non ha il tempo dalla sua parte ha dimenticato o trascurato di definire le mete i concreti obiettivi e una visione per la propria vita. Per arrivare a questo, l'autore propone una nuova cultura del tempo: quella della lentezza, perché per capire che cosa sia veramente importante è necessario rallentare.*

RERO (solo in tedesco)

**Slow food. - <http://www.slowfood.it/ita>**

ABSTRACT: *Slow Food si contrappone alla standardizzazione del gusto, difende la necessità di informazione da parte dei consumatori, tutela le identità culturali legate alle tradizioni alimentari e gastronomiche. Più specificamente Slow Food si impegna nella salvaguardia dei cibi, delle tecniche colturali e di trasformazione ereditate dalla tradizione, nella difesa della biodiversità delle specie coltivate e selvatiche, nonché nella protezione di luoghi conviviali che per il loro valore storico, artistico o sociale fanno parte anch'essi del patrimonio gastronomico.*

in internet

**Wikström, Owe. - La dolce indifferenza dell'attimo: elogio della lentezza. (Trad. di: Långsamhetens lov). - Milano: Longanesi, 2004**

ABSTRACT: *Quando? È la domanda che percorre tutto questo libro e ne detta tempi e osservazioni. Quando troverò un po' di tempo per me stesso? Quando saprò fermarmi per pensare alle cose che davvero contano nella vita? Perché è innegabile che, mentre il nostro mondo si muove obbedendo a ritmi sempre più frenetici e convulsi, mentre e-mail provenienti da ogni parte del globo si rincorrono sullo schermo del nostro computer, mentre aerei decollano e ci portano in poche ore dall'altra parte dell'oceano, noi ci scopriamo e ci sentiamo sempre più insoddisfatti, affannati, irrequieti. E allora l'unica risposta possibile alle nostre domande sul "quando" sembra essere proprio quella consapevole lentezza di cui l'autore fa un instancabile elogio.*

IDS (solo in tedesco)

## LETTERATURA

**Arthur (pseud. di Henri Montant). - Mémoires d'un paresseux. - Dijon : Alef, 1988**

ABSTRACT: *Memorie di un pigro in chiave umoristica.*

RERO

**Charyn, Jerome. - Oblamova. (Trad. di: The bad die young). - Paris : Textuel, 1996**

ABSTRACT: *Il libro associa il romanzo di Jerome Charyn a una selezione di dipinti che illustrano la forza di ispirazione di questo peccato, la pigrizia. Oblamova, romanzo poliziesco pieno di umorismo racconta l'incontro tra Edward Parkchester, brillante avvocato di New York e Carla, giovane prostituta il cui solo progetto di vita è quello di non averne alcuno.*

RERO

**Collins, Wilkie; Dickens. Charles. - Il pigro viaggio di due apprendisti oziosi (Trad. di: The lazy tour of two idle apprentices). - Palermo : Sellerio, 2003**

ABSTRACT: *Londra 1857, due oziosi apprendisti, esausti per la lunga estate torrida e il lungo torrido lavoro che questa aveva portato con sé, fuggirono abbandonando il posto. Erano al servizio di una dama altamente meritevole (chiamata Letteratura), che gode di buon credito e reputazione, sebbene nella City non sia proprio stimata come potrebbe. Ciò è tanto più degno di nota, in quanto da quelle parti non c'è niente contro la rispettabile signora, avendo la sua famiglia reso servigi eminenti a molti famosi cittadini di Londra. Basti citare Sir William Walworth, Lord Mayor sotto Riccardo II, ai tempi dell'insurrezione di Wat Tyler, e Sir Richard Whittington.*

*Pubblicato a puntate nel 1857 su una delle tante riviste a cui Charles Dickens (1812-1870) e Wilkie Collins (1824-1889) consegnavano il frutto della loro collaborazione di scrittori, e del loro sodalizio di amici, il pigro viaggio di due apprendisti oziosi offre il resoconto divertito delle avventure di due passeggeri spensierati tra campagna e piccole città, lungo le tappe dell'appena nata rete ferroviaria inglese, inframmezzato da intermezzi di short story, del fantastico del mistero e del soprannaturale, narrate durante le soste del viaggio.*

Lo3

**De Miranda, Girolamo. - Una quiete operosa : forme e pratiche dell'Accademia napoletana degli Oziosi 1611-1645. - Napoli : Fridericiana Editrice Universitaria, 2000**

ABSTRACT: *Partendo dal concetto di accademia come luogo di legittimazione di élites, questo libro è la presentazione e l'analisi di un compromesso, nato all'insegna del "gioco" e della simulazione della realtà, tra forze potenzialmente centrifughe nella Napoli della prima metà del Seicento: il sodalizio partenopeo degli Oziosi. In nome della comune aspirazione all'otium, realtà diverse scesero in agone tra il 1611 ed il 1645 allo scopo di affrontare problematiche letterarie, per studiare e dilettersi in modo innocente e, in maniera meno ingenua, per studiarsi reciprocamente, quindi — come in un minuetto, in una danza dai calcolati passi — per misurarsi sempre più in concretezza.*

Lg1

**Fantoni, Gianni. - Breve, ma utile guida alla pigrizia. - Milano : Zelig, 2003**

ABSTRACT: *“Di cosa parla? I libri non parlano. Di cosa tratta? Di pigrizia. Leggere con cautela. Può (deve?) indurre sonnolenza. Se ce l'avete già, o anche se non ce l'avete ancora, regalatene una copia a qualche pigro: sicuramente, se ci pensate bene, almeno uno ve ne viene in mente... passate parola... Se state leggendo il retro perché siete indecisi se comprarlo o meno, compratelo! Vi invito a non fotocopiarlo. Mica per ragioni economiche: solo perché è molto più faticoso che acquistarlo “. (Gianni Fantoni)*

IDS

**Forsennati, Paolo. - Sette leggere instabilità profonde : accidia, avarizia, gola, invidia, ira, lussuria, superbia: l'arte di convivere con le proprie debolezze. - Firenze: L'Autore Libri Firenze, 2004**

ABSTRACT: *Accidia, avarizia, gola, invidia, ira, lussuria, superbia: i sette peccati capitali, tradizionalmente da considerare quanto di peggio la corrotta natura umana possa commettere sulla terra, o piuttosto “sette leggere instabilità profonde” della psiche, necessarie, tutto sommato, per sopravvivere, così come l'imperfezione è necessaria a dare sale alla vita? O, forse, chissà, l'altra nevrotica faccia di un irrealizzabile desiderio di tranquillità interiore, in un mondo dominato da ansie, stress e perpetuo movimento. Guardando a fondo nella propria vita, grazie alle pagine di Forsennati scopriamo che, dei sette famosi vizi, nessuno, ma proprio nessuno può dirsene immune.*

Non disponibile in biblioteche svizzere

**Goncarov, Ivan. - Oblomov. - Torino: Einaudi, 2002**

ABSTRACT: *Un provinciale idealista vive a Pietroburgo della rendita di una tenuta dimenticata, nella più assoluta inerzia fisica e psichica. In una camera coperta di ragnatele e di libri ingialliti giace su un divano, dormendo e sognando, stanco e insensibile ai rumori della vita. Oblomov è stato considerato dalla critica l'eroe immortale della pigrizia, prodotto di una generazione viziata e apatica, inerte e priva di volontà, che non ha saputo dedicarsi a quelle riforme di cui necessitava la società russa. Con uno scritto di Giorgio Manganelli.*

BCB Iani 82/89 Goncarov

**Hesse, Hermann. - L'arte dell'ozio. - Milano: Mondadori, 1992**

ABSTRACT: *All'efficientismo frenetico e alle sollecitazioni consumistiche della società industriale, che allontanano dalla riflessione e dall'analisi interiore, Hesse oppone la sua “arte dell'ozio”. Un'arte di matrice orientale, cara in particolare agli artisti, che proprio nelle pause creative trovano gli stimoli per un nuovo fervore, ma che Hesse considera essenziale per chiunque voglia impedire alla razionalità di prendere il sopravvento sulla spontaneità.*

BCB Iani 82/89 Hesse

**Jerome, Jerome Klapka. - Pensieri oziosi di un ozioso. - Milano: Rizzoli, 1981**

ABSTRACT: *“I pensieri oziosi di un ozioso”, che nacquero nel 1888 come articoli per un mensile e vennero raccolti l’anno dopo in un volume di successo, sono un libro di riflessioni. Non certo riflessioni morali: nessuno scrittore è più lontano di Jerome da qualunque proposito di edificazione di rigenerazione morale dei lettori. Nella prefazione al libro (che dedicò alla sua pipa) Jerome volle essere chiaro al riguardo: “Oggi giorno i lettori pretendono che un libro corregga, istruisca ed elevi. Questo mio volume non eleverebbe una mucca.”* Virtù e vizi sono ammessi: liti domestiche, peccati di gola, mogli imperiose, mariti che se la svignano con gli amici, amici solidali ma disastrosamente inetti, sono solo alcune delle persone e delle situazioni che Jerome descrive.

Lo3

**Johnson, Samuel. - L’ozioso. (Trad. di: The idler). - Milano: Fontana, 1831**

ABSTRACT: *The Idler è una serie di 103 saggi pubblicati tra il 1758 e il 1760 sul settimanale Universal Chronicle. A parte 12, tutti i contributi sono stati scritti da Samuel Johnson.*

LgC

**Jung, Jochen (a cura di). - Lob der Faulheit: Literaturalmanach 1986. - Salzburg: Residenz Verlag, 1986**

ABSTRACT: *Lode alla pigrizia in 28 brevi saggi di autori di lingua tedesca.*

IDS

**Lapaque, Sébastien (a cura di). - Paresse. - Rezé: Librio, 2000**

ABSTRACT: *L’antologia qui presentata fa parte di una collana sui sette peccati capitali. Il curatore dell’opera ha raccolto vari contributi dalla letteratura. Scritti di Baudelaire, Saint Augustin, Lafargue, La Fontaine, Corbière, Vallès, Gourmont, Renard, Villon, Montaigne, Saint-Amant, Gontcharov e Rimbaud.*

RERO

**Nadolny, Sten. - La scoperta della lentezza (Trad. di: Die Entdeckung der Langsamkeit). - Milano: Garzanti, 1988**

ABSTRACT: *A dieci anni John Franklin (1786-1847), uno dei più grandi esploratori, non riesce ancora ad afferrare la palla che gli lanciano i compagni. Capisce, non capisce. Stenta a esprimersi. Un disadattato, si direbbe. Eppure John riflette e accumula nella memoria, costruisce dentro di sé, lentamente, una sicurezza incrollabile. A quattordici anni è pronto per iniziare l’inarrestabile ascesa che lo vedrà ufficiale di marina sulle navi da guerra britanniche, poi al seguito di spedizioni scientifiche nell’Artico canadese, quindi governatore della colonia penale della Tasmania ed esploratore del leggendario passaggio a nord-ovest. Tra rigore illuministico e ironia romantica, “La scoperta della lentezza” irride alla cieca convulsione del nostro vivere attuale.*

BCB Iani 82/89 Nadolny

**Schneider, Wolfgang. - Die Enzyklopädie der Faulheit. - Berlin : Eichborn, 2004**

ABSTRACT: *Numerosi poeti, scrittori e filosofi hanno elogiato l'ozio. Questa enciclopedia dell'ozio oltre a riassumere i vari testi letterari e filosofici sul tema, raccoglie fatti, curiosità e modi di dire sulla pigrizia.*

IDS

**Tateo, Francesco. - L'ozio segreto di Petrarca. - Bari : Palomar, 2005**

ABSTRACT: *L'otium petrarchesco è inteso, in senso polemico, come luogo della riflessione e dello studio, come occasione unica per meditare sulla condizione dell'uomo: per questo Petrarca, rappresenta il suo intimo conflitto nella solitudine e nell'ozio, in quella condizione ideale dove il trambusto del mondo, che genera quella contraddizione, si tace. Partendo dal discorso sul Secretum l'autore compie dunque una lucida analisi sulla questione dell'otium, alla quale si innestano alcune considerazioni su grandi temi dell'etica e della retorica, illustrando la metafora petrarchesca della vita beata, luogo e tempo della memoria e dell'attesa, ossia della coscienza presente.*

RERO

## SALUTE

**Axt, Peter; Axt-Gadermann, Michaela. - Elogio della pigrizia. (Trad. di: Vom Glück der Faulheit). - Milano : Tecniche nuove, 2003**

ABSTRACT: *Credete che allenarsi tutti i giorni in palestra serva a restare giovani più a lungo? Pensate che alzarsi presto al mattino sia un segno di dinamismo? Per voi è inconcepibile che il semplice oziare possa migliorare lo stato di salute e rafforzare le difese immunitarie? Allora dovete assolutamente leggere questo libro che spiega, finalmente e sulla base di argomentazioni scientificamente fondate, perché concedersi spesso una certa dose di pigrizia è salutare ed economizzare l'energia vitale è essenziale per garantirsi salute, successo e longevità.*

BCB sa 613 AXT

**Cassidy, Tony. - Stress e salute (Trad. di: Stress, cognition and health). - Bologna : Il Mulino, 2002**

ABSTRACT: *Impegni di lavoro e incombenze familiari, pendolarismo e vacanze, catastrofi naturali e contrarietà quotidiane: grandi, piccoli e piccolissimi eventi della vita. Che cosa hanno in comune? Sono tutte potenziali fonti di stress e tutte hanno ripercussioni più o meno profonde sul nostro stato di salute. Fortunatamente, siamo anche dotati delle risorse per far fronte a questa continua "aggressione" In questo volume Cassidy presenta le diverse dimensioni dello stress (biologica, ambientale, cognitiva, sociale).*

Me2

**Comby, Bruno. - Elogio della siesta (Trad. di: Eloge de la sieste). - Milano : San Paolo, 2001**

ABSTRACT: *Gli antichi conoscevano bene la virtù della siesta. La siesta è un mezzo semplice e naturale per vivere meglio e in piena forma. Comby scrive in questo pratico libro una vera apologia della siesta dimostrando quanti siano i suoi benefici.*

BCB ut 316.728 COMBY



**Dahl, Dick. - Arrivano i dottori che curano il mal di tempo. (Trad. di: The tick-tack syndrome). In "Internazionale", Anno 4, n. 192(1997), p. 13**

ABSTRACT: *Quando cerchiamo di andare troppo veloci, il nostro organismo si ribella e dà l'allarme. Ecco come si può indurre un paziente a rallentare e a rilassarsi.*

BCB Per 510

**Stora, Jean Benjamin. - Le stress. - Paris: PUF, 2005**

ABSTRACT: *Lo stress è forse il nuovo "disagio della civiltà"? All'alba del XXI secolo, infatti, lo stress lavorativo e il suo corollario, lo stress familiare, rappresentano uno dei maggiori problemi delle società industriali evolute, traducendosi in assenteismo, bassa produttività, infortuni sul lavoro, disturbi psichici (depressione, angoscia, turbe della sessualità ecc) e disturbi somatici (malattie cardiovascolari, disturbi del sonno, gastrici ecc.). In questo breve volume, uno dei massimi esperti francesi cerca di rispondere ad alcune delle domande più ricorrenti: quali sono le vere fonti di stress? Qual è il vissuto professionale dello stress e qual è il suo costo (stress e vita professionale)?*

BCB 03 QUE 2575

## **SOCIOLOGIA**

**Baier, Lothar. - Non c'è tempo! : diciotto tesi sull'accelerazione. (Trad. di: Keine Zeit). - Torino : Bollati Boringhieri, 2004**

ABSTRACT: *A partire dall'analisi di esperienze temporali sia letterarie sia reali, il libro offre un'interpretazione dell'evoluzione storica della nozione e del senso del tempo ricca di riferimenti filosofici, politici e sociologici. Il nostro rapporto con la realtà del tempo, è stato profondamente modificato, come tutta la nostra esistenza, dalle innovazioni tecnologiche. Se una volta era la ferrovia il simbolo dell'accelerazione, oggi è Internet la fonte di tutte le illusioni: nonostante che le nuove macchine facciano sperare in un guadagno di tempo riducendo la durata dei lavori di routine, è sempre più diffusa la sensazione della mancanza di tempo, come se l'accelerazione facesse aumentare le esigenze di tempo, anziché diminuirle.*

BCB 316.42 BAIER

**Mead-Ferro, Muffy. - Confessioni di una mamma pigra. - Milano : Corbaccio, 2005**

ABSTRACT: *I genitori che non vogliono trasformare i loro figli in "superfigli" hanno finalmente un'alternativa: il mondo delle mamme "pigre", dove i bambini imparano ad arrangiarsi da soli e i genitori sono più equilibrati. Le mamme pigre dicono "no" a tutte le filosofie che compromettono la capacità dei bambini di pensare autonomamente. Dicono "sì" a risparmiare tempo e denaro non mettendosi in competizione con genitori che impongono ai propri figli di eccellere a scuola, così come nello sport e nel tempo libero. E dicono "assolutamente sì" ad avere una vita propria, sapendo che ciò li renderà dei genitori migliori.*

BCB

## TEMPO LIBERO

**Corbin, Alain (a cura di). - L'invenzione del tempo libero. - Roma: Laterza, 1996**

ABSTRACT: *Un viaggio storico attraverso i mille usi del tempo libero.*

BCB 316.728 INVE

**Dumazedier, Joffre. - Révolution culturelle du temps libre: 1968-1988. - Paris:**

**Méridiens Klincksieck, 1988**

ABSTRACT: *Che cosa fare nel tempo "non occupato". Dagli anni '60 ad oggi è cambiato il valore attribuito al tempo libero.*

BCB 316.728 DUMA

**Dumazedier, Joffre. - Sociologia del tempo libero. (Trad. di: Sociologie empirique du loisir). - Milano: F. Angeli, 1993**

ABSTRACT: *Il tempo di lavoro tende progressivamente ad abbassarsi; la settimana lavorativa scende sotto le 40 ore, così come si accorcia il periodo di lavoro prima del pensionamento. Emerge uno spazio sempre maggiore dedicato al tempo libero. Ma questo non è sempre una conquista: spesso appare più una condanna. Si pensi a chi è espulso dal lavoro o ne è tenuto al margine. Il tempo libero diventa comunque sempre più importante: ma c'è da chiedersi "libero" da che cosa e per che cosa.*

Me2

**Morand, Paul. - Elogio del riposo. (Trad. di: Eloge du repos). - Milano : Archinto, 1994**

ABSTRACT: *In quest'epoca di nevrosi del fare, Paul Morand ci illustra con ironia e leggerezza come fare tesoro del tempo libero.*

Lo3

**Mothé, Daniel. - L'utopia del tempo libero. (Trad. di: L'utopie du temps libre). - Torino: Bollati Boringhieri, 1998**

ABSTRACT: *Controcorrente rispetto agli orientamenti di pensiero più attuali in tema di lavoro, Mothé contesta la tendenza a fare l'apologia del tempo libero. Egli dimostra che i vantaggi che gli si attribuiscono rispetto alla vecchia organizzazione dell'era fordista, non compensano l'azione socializzatrice del lavoro. Tanto più che, nelle condizioni attuali, il tempo libero si degrada in tempo di consumo, trasformandosi in un ulteriore fattore d'ineguaglianza. Si tratti degli apologeti di una società in cui il tempo di lavoro sia massicciamente ridotto o di coloro che vantano le virtù di una nuova società degli svaghi, le loro argomentazioni sono spietatamente ricondotte alla concretezza della possibilità o impossibilità di consumare.*

BUL

**Oisiveté et loisirs dans les sociétés occidentales au XIX siècle. - Abbeville Cedex: Paillart, 1983**

*ABSTRACT: Atti del convegno pluridisciplinare tenutosi ad Amiens dal 19 al 20 novembre 1982 e organizzato dal Centre de recherche d'histoire sociale de l'Université de Picardie. Scopo del convegno era approfondire la conoscenza del XIX secolo attraverso lo studio di un tema particolare: l'ozio e il tempo libero. I diversi saggi sono riuniti attorno a due grandi temi: come si inseriscono gli svaghi del tempo libero in una società e i tipi di svaghi esistenti.*

RERO

**Sorcinelli Paolo ; Tarozzi Fiorenza - Il tempo libero. - Roma: Editori Riuniti, 1999**

*ABSTRACT: L'importanza e l'impiego del tempo libero si sono modificati, nel corso della nostra storia unitaria, con una rapidità che sembra riflettere e amplificare i grandi mutamenti sociali. Questo volume presenta una selezione di immagini che ci permette di ripercorrere aspetti della nostra vita spesso trascurati dalla storiografia ufficiale, ma fondamentali nel definire la nostra identità e le nostre appartenenze.*

Me2

**Tarozzi, Fiorenza. - Il tempo libero : tempo della festa, tempo del gioco, tempo per sé. - Torino: Paravia scriptorium, 1999**

*ABSTRACT: Il tempo libero : fenomeno che caratterizza la società contemporanea interessando un numero sempre maggiore di soggetti sociali ed economici. Riflessione sul profondo mutamento del modo di intendere il tempo libero.*

BCB 316.728 TARO

## **Spiegazione delle sigle**

- BCB: Biblioteca cantonale di Bellinzona
- Lo3 : Biblioteca cantonale di Locarno
- LgC : Biblioteca cantonale di Lugano
- BUL :Biblioteca universitaria di Lugano
- Lg1 : Biblioteca Salita dei Frati, Lugano
- Me2: Biblioteca cantonale di Mendrisio
- RERO: Réseaux des bibliothèques de Suisse occidentale
- IDS: Informationsverbund Deutschschweiz IDS

## Indice alfabetico per autori

Angelini, Giuseppe; 6  
Arthur (pseud. di Henri Montant); 13  
Asholt, Wolfgang; 9  
Axt, Peter; 16  
Axt-Gadermann, Michaela; 16  
Bachelard, Gaston; 6  
Baier, Lothar; 17  
Baker, Christoph; 6  
Cassidy, Tony; 16  
Charyn, Jerome; 13  
Collins, Wilkie; 13  
Comby, Bruno; 16  
Corbin, Alain; 18  
Cotta, Alain; 4  
Dahl, Dick; 17  
De Masi, Domenico; 6; 9  
De Miranda, Girolamo; 13  
Delumeau, Jean; 4  
Dickens, Charles; 13  
Droege, Heinrich; 10  
Dumazedier, Joffre; 18  
Fantoni, Gianni; 14  
Forsennati, Paolo; 14  
Goncarov, Ivan; 14  
Gorz, André; 10  
Hesse, Hermann; 14  
Hodgkinson, Tom; 7  
Honoré, Carl; 11  
Jerome, Jerome Klapka; 15  
Johnson, Samuel; 15  
Jolliffe, Gray; 4  
Jones-Davies, Marie-Thérèse; 7  
Jung, Jochen; 15  
Kenko; 7  
Kennedy, Paul; 10  
Kundera, Milan; 11  
Lafargue, Paul; 10  
Lapaque, Sébastien; 15  
Laroze, Catherine; 7  
Maier, Corinne; 10  
Malevic, Kazimir; 7  
McGee-Cooper, Ann; 12  
Mead-Ferro, Muffy; 17  
Morand, Paul; 18  
Mothé, Daniel; 18  
Nadolny, Sten; 15  
Nault, Jean-Charles; 6; 7  
Pansaers, Clément; 8  
Paquot, Thierry; 8  
Russell, Bertrand; 8  
Saint-Jacques, Camille; 8  
Sansot, Pierre; 11  
Schneider, Wolfgang; 16  
Seiwert, Lothar J.; 12  
Seneca, Lucius Annaeus; 8  
Serena, Jacques; 5  
Sorcinelli Paolo; 19  
Spayde, Jon; 11  
Stevenson, Robert Louis; 9  
Stora, Jean Benjamin; 17  
Straub, Eberhard; 11  
Tarozzi, Fiorenza; 19  
Tateo, Francesco; 16  
Torno, Armando; 9  
Vaneigem, Raoul; 5  
Vignolo, Roberto; 6  
Walljasper, Jay; 9  
Wikström, Owe; 12